

Intercongregazionalita'(titolo tanto per...)

Da qualche anno, come sappiamo, madre Laura e il Consiglio con altre tre Madri generali e i loro Consigli, hanno iniziato a ritrovarsi in clima fraterno e cordiale.

A turno, nelle rispettive Case madri, per un giorno o, più spesso mezza giornata, ci si confronta e si dialoga su alcuni temi di vita religiosa.

Attualmente sono trascorsi parecchi mesi senza vederci: motivi di salute, di beatificazione del Fondatore, di apertura di missioni...la vita concreta detta i ritmi e le pause.

Intercongregazionalità è una parola che gira da tempo e questo nuovo cammino ne è certamente una espressione. Ci sono stati momenti importanti derivati da questo "ritrovarsi" e vissuti anche da parecchie di noi: le Responsabili di comunità, nell'incontro a Triuggio, che si ripeterà tra poco tempo, e il Laboratorio di pastorale a cui hanno aderito alcune di noi.

Condividiamo, da queste pagine, l'eco di un incontro avvenuto tra i quattro Consigli, in cui ci siamo reciprocamente presentate il Carisma. E' bello sentire in molte espressioni, pur diversificate come contesto e come priorità, alcune consonanze.

Questo ci fa comprendere davvero che lo Spirito è uno ed unico il Mistero di Gesù Cristo, che la Vita Consacrata esprime in molte sfaccettature.

I valori evangelici sono comuni: in ciascuna esperienza spirituale uno prevale e collega di conseguenza gli altri, determinando così il "colore" proprio di ogni Congregazione.

Iniziamo con la **Famiglia del Sacro Cuore di Brentana**, che ha presentato il suo carisma attraverso tre parole: **Forma, Orma, Norma.**

Il progetto "fare di Cristo il cuore del mondo" chiede di dare alla propria vita cristiana la FORMA del Cuore che si apre per donarsi e accogliere ogni uomo. E' identificazione al Cuore di Cristo.

In questo cammino l'ORMA è quella dello stesso Gesù che va verso la passione.

Si concretizza in una vita "normale", in NORMA che dice l'autorevolezza della Forma stessa, diventando Regola di Vita.

Nella vita della Fondatrice, madre Laura Baraggia, queste sorelle trovano un modo di guardare verso Gesù Crocifisso, Eucaristia, Cuore e verso i fratelli nella rete, nella Chiesa, nella gente della campagna.

*"Gesù mi fece conoscere la forma che doveva prendere e il fine: sollevare e consolare il suo Cuore, con l'amarlo e farlo amare; nella forma di una vera **Famiglia**, in cui le Spose dovevano essere impegnate nel lavoro per il decoro della sua casa, per la crescita e istruzione dei figli e per tutti gli interessi che riguardavano la Famiglia e le cose dello Sposo...lavorando dove il Padre voleva."*

*"...Guardai dove mi diceva e vidi un'estensione sterminata, innumerevoli anime avvolte in una **fitta rete** che cercavano di rompere...io tremando guardai e un momento dopo si mutò la scena e vidi parrocchie, lavori, funzioni, scuole, gioventù, bambini, tante opere, tante anime...Mi spaventai!"*

"Gesù, dissi, che volete che io faccia?"

Desideravo sapere dove dovevo incominciare per introdurre e fare del bene in una parrocchia, e Gesù sempre buono mi disse che il modo più facile era offrirsi pronta e per pura carità a custodire e istruire bambini...poi all'oratorio festivo, l'assistenza a tutte le funzioni. L'adorazione a Gesù sacramentato, la cura degli arredi sacri. La spiegazione della dottrina cristiana in chiesa e a tutte le ore...preparare a ricevere i Santissimi Sacramenti, l'assistenza spirituale agli infermi"

**"Io sono felice di trovarmi nel tuo SS.Cuore e di poter dire con verità:
mio unico luogo il Cuore del mio Gesù,
mio unico impegno consolare e sollevare il Cuore del mio Sposo sarà d'ora innanzi"**

md. Laura Baraggia

Intercongregazionalità'

Completiamo la presentazione del carisma delle Congregazioni con i cui Consigli ci ritroviamo.

Le **SUORE MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA REGINA PACIS** di Mortara hanno presentato il loro Carisma in una forma animata che non è possibile rendere in queste pagine. Condividiamo alcuni contenuti

Tre amori sono stati indicati dal Fondatore, P. FRANCESCO PIANZOLA, di recente beatificato, alle sue Suore : Gesù Eucaristia, Maria Immacolata, il Papa.

SITIO! E' il grido di Gesù che ci sospinge, è la miglior dedizione della nostra vita. È il rosso della croce che ci divampa e ci consuma.

Le missionarie devono essere pronte al sacrificio con generosità: La croce e il calvario danno vita al "sitio" di Gesù. La vocazione è una cooperazione giurata al sacerdozio cattolico per innestare Gesù nelle anime.

Bisogna che Gesù aiuti e, vittima degli uomini, sostenga la suora per essere salvatrice, la animi nelle difficoltà, la consoli nei fallimenti e nelle stanchezze fisiche. Questo amore è il grande segreto della Congregazione.

La nullità umana è compensata dal sangue di Cristo, sposo divino, che fu preparato degnamente da Maria Santissima, Nostra Madre Immacolata. Per questo Ella è il canale della vera Pace, Regina della Pace.

MARIA IMMACOLATA è il secondo amore da seguire, con il candore della nostra illibatezza per essere sue degne figlie e per impegnarla nella pace del mondo.

Ella è onnipotente per grazia; ogni grazia passa dalle sue mani. Essendo Immacolata le infermiere delle anime si affidano alla sua sensibilissima bontà, per essere libere da ogni contagio spirituale e materiale, per usare della sua potenza, per impegnare la sua collaborazione, come corredeatrice degli uomini.

Al mondo che brancola nelle incertezze e chiama luce le tenebre, portiamo il balsamo della dottrina di Pietro, del **S.PADRE**, rocca della verità e della carità.

Vai, missionaria del Signore, vai a lavorare nella messe con ardore, Cristo ti ha scelto per annunciare, non avere paura di evangelizzare.

Le SUORE MISERICORDINE

Il carisma di misericordia

Fondata dal Beato Luigi Talamoni e da Maria Biffi Levati a Monza, la nostra Congregazione ha come carisma quello di rendere visibile, con la vita e con le opere, l'amore misericordioso e materno di Dio Padre che cerca i suoi figli più deboli e bisognosi di misericordia.

Avendo la certezza di essere amate da Dio con amore di misericordia sperimentando la consolazione di Dio nella nostra vita, consapevoli che il Signore ritiene fatta a sé qualsiasi cosa fatta al più piccolo in suo nome, dedichiamo la nostra vita e le nostre forze al servizio dei malati, degli anziani, dei bambini, dei carcerati, delle famiglie, attente ad ogni forma di povertà.

" Il dono dello Spirito Santo ci abilita a rendere visibile ai fratelli la presenza di Gesù che nutre particolare predilezione per i malati.

La nostra gioia perciò è di vivere ogni opera di misericordia, particolarmente l'assistenza agli ammalati a domicilio, nei quali riconosciamo i lineamenti di Gesù stesso; curando i malati siamo attente anche ai sani, alle loro famiglie, consolando, sostenendo, per portare tutti a Cristo.

Cerchiamo di vivere il nostro servizio con spirito di fede, di umiltà e di semplicità, con sentimenti di misericordia, di bontà, di mansuetudine e di pazienza. Nella semplicità della vita e delle opere facciamo il bene senza rumore, senza pretese, per la lode di Dio, fondate sulla Parola di Dio e sull'Eucarestia.

La nostra missione nella Chiesa è, come vere discepoli del Signore Gesù, che è venuto non per essere servito ma per servire e dare la sua vita in riscatto di molti, di annunciare con le opere di misericordia la presenza del Regno nel mondo.

Lo Spirito Santo che ci è stato dato ci stimola a seguire Gesù più da vicino, rendendo visibile la tenerezza, la fedeltà e l'amore di Dio Padre misericordioso, che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito Gesù Cristo che si è fatto:

-sommo sacerdote misericordioso,

-servo ubbidiente che ha preso su di sé le nostre infermità,

-buon samaritano che andava per tutte le città e i villaggi insegnando il Vangelo del Regno e curando ogni malattia del corpo e dello Spirito,

-medico divino che, venuto non per i sani ma per gli ammalati, vuole la misericordia e non il sacrificio, è per noi suore misericordine un dono e una grazia, la sua strada è la nostra strada.

Nella pastorale parrocchiale siamo aperte al dialogo e alla collaborazione con i sacerdoti e con i laici.

Viviamo la nostra missione in comunità alla quale è affidato il progetto di misericordia.

Ciascuna di noi trova in esso la ragione della propria vita, consacra l'intera esistenza, impegnandosi con tutti i propri doni di natura e di grazia.

In questo modo offriamo la nostra vita a Dio con accanto Maria Madre di Misericordia, che è il nostro modello.

Per tener fede allo spirito dei Fondatori e delle prime Suore cerchiamo comunitariamente di essere sollecite a trovare forme che esprimono la nostra solidarietà a favore dei poveri, ricordando che quanto non ci è necessario appartiene alle comunità religiose più povere e alla Chiesa.

E' bello leggere a questo punto una pagina di Maria Biffi Levati che testimonia questa scelta di povertà profondamente amata: «Ecco, o mie suore, che io vorrei chiamare le vere serve dei poveri, ecco in poche parole il mio concetto: Aiutare caritatevolmente e materialmente gli ammalati, per curare santamente e spiritualmente le loro anime e procurare la loro salvezza.

Ma con gli ammalati giovare anche ai sani, portando nelle loro case l'amore per Gesù Cristo, l'osservanza alle sue leggi, l'amor vicendevole. ..lo stimolo alle virtù.. .Per arrivare a ciò non bisogna guardare a sacrifici, a bassezze di uffici, a privazioni, dicerie, invidie; è a ben più caro prezzo che il nostro Divin Salvatore ci ha liberati dalla schiavitù del peccato! E noi che vogliamo farci sue seguaci nella salvezza delle anime, coll'aiutare i corpi, ci ritireremo dal soffrire ? »

Il nostro carisma e la nostra spiritualità sono condivisi con i Familiari delle Misericordine, un gruppo di laici sorto a Monza nel 1985.

Ci incontriamo con loro periodicamente per approfondire la conoscenza dei fondatori, il carisma e la spiritualità in modo che ciascuno la possa vivere e incarnare nella propria vita laicale.

Con loro viviamo rapporti di fraternità, di amicizia e di collaborazione.

Un dono dello Spirito Santo non finisce mai, anche se cambiano le persone che lo tengono vivo, per questo la nostra speranza è che questo carisma rimanga vivo e attivo anche nel cuore e nella vita dei familiari delle misericordine e di ogni persona che incontriamo.